

SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI CIELS
Istituto ad Ordinamento Universitario
Decreto Ministeriale del 11/05/2012, G.U. del 19/05/2012

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INCLUSIONE E DSA

Corso di Studi Triennale in Scienze della Mediazione Linguistica
(Classe di Laurea L-12)

Corso di Studi Magistrale in Comunicazione Strategica
(Classe di Laurea Magistrale LM-94)

Sommario

Premessa	3
Articolo 1. Riferimenti Normativi:	3
Articolo 2. Accesso ai Servizi.....	4
Articolo 3 – Servizi, accessibilità, strumenti compensativi e misure dispensative	4
Articolo 4 – Strumenti compensativi	5
Articolo 5 – Misure dispensative	5
Articolo 6 – Accessibilità.....	6
Accessibilità alla mobilità e alla persona.....	6

Premessa

La Legge 17 del 28 gennaio 1999 ad "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" introduce specifiche direttive in merito alle attività che gli atenei italiani devono porre in essere al fine di favorire l'integrazione degli studenti con disabilità durante il loro percorso formativo universitario. Ciascun ateneo è tenuto ad erogare servizi specifici, tra i quali l'utilizzo di sussidi tecnici e didattici, l'istituzione di appositi servizi di tutorato specializzato, nonché il trattamento individualizzato per il superamento degli esami.

A tal fine la Direzione del Campus CIELS ha nominato un Referente per l'inclusione e la disabilità per la sede di Padova, Brescia e Bologna, nella figura della Prof.ssa Claudia Caburlotto, quale punto di riferimento per le questioni inerenti all'inclusione, le disabilità e la presenza di difficoltà negli apprendimenti. Il referente, il personale tecnico-amministrativo e il corpo docente CIELS collaborano al fine di promuovere le politiche inclusive a vantaggio di tutti i membri della comunità universitaria.

Il referente si impegna a organizzare incontri e scambi personalizzati con studenti e colleghi per favorire la partecipazione alla vita universitaria e al diritto allo studio, stimolando le capacità degli studenti di gestire con autodeterminazione questi processi e le attenzioni dei docenti nei confronti di una didattica inclusiva. È attivo nel promuovere modalità di sensibilizzazione e coinvolgimento dei membri del corpo docente nei confronti dell'inclusione, in modo personalizzato, così come è interessato a delineare traiettorie operative per creare contesti accoglienti e capaci di far percepire una sensazione di appartenenza e inclusione.

Articolo 1. Riferimenti Normativi:

Le principali normative di riferimento, cui hanno fatto seguito disposizioni di aggiornamento e di applicazione, sono:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- Legge 28 gennaio 1999, n.17 "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- Legge 9 gennaio 2004, n.4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"

- Legge 3 marzo 2009, n. 18, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e relative Linee Guida
- Linee Guida CNUDD aggiornate a luglio 2014

Sono altresì rilevanti le disposizioni riferibili alle generalità degli studenti universitari, che al loro interno contengono previsioni specifiche per studenti con disabilità o DSA, quali ad esempio il DPCM 9 aprile 2001 e il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, recanti norme sul diritto allo studio universitario.

Articolo 2. Accesso ai Servizi

Per accedere ai servizi forniti da CIELS in materia di inclusione, disabilità e difficoltà negli apprendimenti, anche ai fini delle prove di ammissione ai corsi di studio, lo studente deve presentare apposita documentazione.

Affinché la documentazione sia valida, essa deve essere redatta secondo la normativa vigente.

Tale documentazione deve essere inviata all'indirizzo mail: inclusione.studenti@ciels.it

L'ufficio Inclusione e DSA si occuperà di prendere contatto con lo/a studente/ssa e di fissare un primo incontro in presenza o online.

Articolo 3 – Servizi, accessibilità, strumenti compensativi e misure dispensative

CIELS intende offrire agli studenti con disabilità e difficoltà negli apprendimenti, servizi analoghi a quelli offerti a tutti gli studenti, e tra questi: orientamento in entrata e in uscita, varie forme di tutorato, possibilità di utilizzo di sussidi tecnologici e didattici, mediazione con i docenti.

Vista la grande variabilità delle manifestazioni delle disabilità e dei disturbi dell'apprendimento e considerate le diverse caratteristiche degli studenti, è opportuno valutare in modo personalizzato le misure da intraprendere, per esempio le misure compensative e gli strumenti dispensativi più idonei per il percorso individuale, anche in relazione alle specificità delle singole discipline e alle finalità dei corsi di studio per gli studenti con DSA e le misure di assistenza alla mobilità e alla persona per gli studenti con disabilità.

Per questo motivo il referente, una volta ricevuta la documentazione, incontrerà lo studente in un colloquio conoscitivo al fine di valutare e predisporre il corretto piano di attuazione personalizzato. Comunicherà successivamente ai docenti e al personale tecnico-amministrativo le misure previste ad hoc.

Le linee guida attuative della legge 170/2010 dettagliano strumenti compensativi e misure dispensative che possono essere accordati allo studente, sia durante l'attività didattica, sia durante lo svolgimento delle prove di verifica e di valutazione (ivi incluse le prove di ammissione ai corsi di studio).

Articolo 4 – Strumenti compensativi

Per quanto attiene agli strumenti compensativi gli studenti con diagnosi di DSA potranno utilizzare gli ausili eventualmente già in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- registratore digitale,
- PC con correttore ortografico;
- testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- la presenza di tutor con funzione di lettore, nel caso in cui non sia possibile fornire materiali d'esame in formato digitale;
- calcolatrice;
- tabelle e formulari;
- mappe concettuali;
- materiali didattici in formati accessibili (presentazioni, dispense, eserciziari), forniti se necessario in anticipo sulle lezioni;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

Articolo 5 – Misure dispensative

- considerare la possibilità di suddividere la materia d'esame in più prove parziali;
- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta;

- sempre con riferimento alle prove scritte, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento della prova;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Articolo 6 – Accessibilità

Accessibilità alla mobilità e alla persona

L'accessibilità e la fruibilità degli spazi sono un obiettivo irrinunciabile per la piena partecipazione alla vita universitaria di tutta la comunità accademica. Il monitoraggio dell'accessibilità degli edifici universitari e dell'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali è compito specifico dell'ufficio tecnico amministrativo del CIELS Campus, ma deve essere condiviso con il Referente per l'inclusione e la disabilità al fine di pianificare e programmare interventi per il miglioramento dell'accessibilità stessa.

Il Referente per l'inclusione e la disabilità può fungere da preziosa interfaccia tra lo studente con disabilità e l'ufficio tecnico amministrativo per la segnalazione diretta di criticità e la proposta di soluzioni efficaci per il loro superamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. Simone Borile

